

# nuova realtà

NOTIZIARIO - Anno XXII - Numero 1 - marzo 2016

Associazione Bancari Cassa di Risparmio di Puglia - UBI < Banca Carime - Aderente alla FAP Credito  
Piazza Umberto I n. 58 - 70121 BARI - Tel. Fax 080.521.77.29  
assobancrp@alice.it - www.assobancrp.it - crnuovarealta@gmail.com



sabato 16 aprile presso "Cortenova Ricevimenti" a Casamassima  
**ASSEMBLEA SOCIALE 2016**  
(a pag. 19)

## Editoriale

### La parola al Presidente

di Pasquale Caringella

*-Le ultime novità sul fronte pensioni per i nostri soci in quiescenza e una sintetica carellata sugli interventi decisi dalla Legge di Stabilità 2016.*

### Dal nostro territorio

#### Polignano a mare

di Rosalba Massari

*-Visita ad una perla della nostra regione, città natale del Mimmo Nazionale.*

### Specchio dei Tempi

#### Camicia Rossa o Dragone Borbonico?

di Alberto Fiore

*-Alcuni aneddoti del nostro Risorgimento che ci fanno scoprire una nuova prospettiva della conseguita unità nazionale e della questione meridionale.*

#### Pratolagemma - Come difendere l'ambiente

di Claudio Schirone

*-Un riuscito connubio tra pubblico e privato: la trasformazione di un ettaro di suolo comunale in un polmone di verde al quartiere Santa Rita di Bari.*

#### Le ragioni di un conflitto

di Gennaro Angelini

*-Una chiara analisi storica e sociologica delle motivazioni sottostanti agli eventi terroristici compiuti in nome del fondamentalismo islamico.*

### Correva l'anno....

#### Il default delle banche.....in Paradiso

*-Vignetta satirica.*

di Pino Mittica

#### 1943: Qui Radio Bari

di Bruno Bartolo

*-Un ricordo di famiglia di un nostro socio nella Bari liberata.*

### Attività Sportive

a cura di Carlo Lorusso

#### Torneo "una giornata di Sport"

#### 9° Memorial "Miki Lorusso"

### Cultura e Spettacolo

#### "Hair"

di Pino Scaglione

*-Un nuovo libro di poesie di Niky Persico che esce dagli schemi consolidati della letteratura, come avvenne per il grande musical degli anni "60".*

### Vita Associativa

#### Convocazione Assemblea Ordinaria 2016

#### Incontro di Natale 2015

di Franco Masi

#### Ultime Convenzioni

a cura di Anna Cardone

#### Programma Turistico

a cura di MimmoValerio

#### Notizie dai nostri Soci

3

5

8

10

12

14

15

16

17

18

19

20

22

22

23



### In copertina

Il fascino di Polignano a Mare dopo il tramonto

## nuova realtà

Numero 1  
marzo 2016

tel. 080.5217729

crnuovarealta@gmail.com

### Direttore responsabile:

Francesco Posca

### Comitato di redazione:

Mauro Luciano Bruni

Alberto Fiore

Carlo Lorusso

Franco Masi

Rosalba Massari

### Grafica e impaginazione:

Mauro Luciano Bruni

### Hanno collaborato:

Gennaro Angelini

Bruno Bartolo

Pino Mittica

Pino Scaglione

Claudio Schirone

### Stampa:

Ecumenica Editrice - Bari

Autorizzazione del Tribunale di Bari n. 1250 del 21/11/199

Notiziario dato alla stampa il 4 marzo 2016

Gli articoli pubblicati impegnano tutta e solo la responsabilità degli autori.

Cari amici, soci e colleghi

siamo all'inizio di un nuovo anno e ritengo doveroso, dopo i saluti e gli auguri di un felice 2016, fare poche riflessioni su alcuni eventi che hanno caratterizzato l'anno trascorso e che influenzeranno quello in corso.

## La parola al Presidente

❖ La sofferta storia delle pensioni ha visto anche quest'anno rivisitazioni e aggiustamenti. Da un lato la sentenza n.70/2015 della Corte Costituzionale ha riconosciuto il diritto alla perequazione delle pensioni, dall'altro il Governo, a causa di coperture non sufficienti, con il D.L. 65/2015 e la sua successiva conversione in legge, ha indicato l'importo al di sopra del quale non viene riconosciuta alcuna perequazione. **L'Associazione**, a seguito di tale intervento legislativo, **ha suggerito** ai percettori di pensione INPS **di inviare** una lettera utile per interrompere i termini di prescrizione e **di aspettare** gli eventi. Tale indicazione di attesa è stata basata sulla consapevolezza che una eventuale azione legale aggiuntiva (volta anche ad ottenere una dichiarazione di incostituzionalità della nuova legge) presenta tempi lunghi, incertezza di esito e dispendio di risorse.

❖ L'INPS ha pubblicato la Circolare 210/2015 sulla rivalutazione delle pensioni nel 2016. Con essa ha determinato, secondo i termini di legge, i valori dei trattamenti pensionistici e assistenziali in via definitiva per l'anno uscente e in via provvisoria per il nuovo anno. Nel 2016, per la prima volta, gli importi messi in pagamento saranno leggermente più bassi rispetto all'anno precedente perché, da un lato, l'inflazione reale nel 2015 è stata più bassa dello 0,1% di quella prevista nel dicembre 2014 e dall'altro il tasso di inflazione da applicare, in via previsionale per il 2016, è risultato pari a zero (Dm 19 Novembre 2015). I trattamenti, sia quelli assistenziali che previdenziali, quest'anno saranno quindi leggermente limati verso il basso, ma la legge di stabilità 2016 ha sospeso il conguaglio negativo rinviandolo al 2017.

❖ L'Agenzia delle Entrate il 9 novembre 2015 ha emesso un comunicato stampa precisando che dalla stessa data l'Agenzia rende disponibile la superficie catastale nelle visure delle unità immobiliari censite nelle categorie dei Gruppi A, B e C. Una novità che semplifica la vita ai proprietari di 57 milioni di immobili, mettendo a loro disposizione un dato finora visibile solo nelle applicazioni degli uffici. Arriva direttamente in visura anche la superficie ai fini TARI, per consentire ai cittadini di verificare con facilità i dati utilizzati dai Comuni ai fini del controllo della tassa rifiuti. Oltre ai dati identificativi dell'immobile (Comune, sezione urbana, foglio, particella, subalterno), e ai dati di classamento (zona censuaria, categoria catastale, classe, consistenza, rendita), sarà riportata direttamente in visura anche la superficie catastale, calcolata come stabilito dal Dpr n. 138/1998. Per gli stessi immobili sarà, inoltre, riportata la superficie ai fini TARI che, per le sole destinazioni abitative, non tiene conto di balconi, terrazzi e altre aree scoperte di pertinenza.

❖ Ecco qui i punti più rilevanti del corposo provvedimento (**Legge di stabilità 2016**, approvata il 28 dicembre 2015 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.302 del 30 dicembre 2015) composto da un solo articolo e da 999 commi:

**Tasi** - Dal 2016 né i proprietari, né gli inquilini dovranno più pagare Tasi per l'abitazione principale. Questo, però, ad esclusione degli immobili di lusso (categorie catastali A/1, A/8 e A/9, comprendenti anche ville e castelli).

**Locazione a canone concordato** - Per le unità immobiliari concesse in locazione a canone concordato, Imu e Tasi si applicano con una riduzione del 25 per cento.

**Imposta di registro agevolata** - Il comma 55 dell'art.1 della legge di stabilità prevede in caso di acquisto di abitazione principale una imposta di registro con aliquota agevolata del 2 per cento per chi al momento del rogito possiede già un immobile e lo alieni entro un anno dalla data dell'atto.

**Iva detraibile sulle case di classe A e B** - Per il solo anno 2016 la legge di Stabilità prevede una detrazione dall'Irpef pari al 50% dell'Iva dovuta sull'acquisto di una abitazione residenziale di classe energetica A o B da un'impresa costruttrice. La detrazione va divisa in quote costanti nell'anno di sostenimento della spesa e nei nove periodi di imposta successivi.

**Il bonus per ristrutturazioni edilizie e miglioramento energetico** - Anche per il 2016 viene confermata l'applicazione del bonus Irpef del 50 per cento sulle ristrutturazioni edilizie e del 65 per cento sugli interventi di miglioramento energetico (*ecobonus*), inclusi quelli relativi alle parti comuni degli edifici condominiali.

**Il bonus per dispositivi multimediali per il controllo a distanza** - Le detrazioni del 65 per cento delle spese per gli interventi di efficienza energetica vengono estese anche all'acquisto, l'installazione e la messa in opera



di dispositivi multimediali per il controllo a distanza degli impianti di riscaldamento, produzione di acqua calda e climatizzazione delle unità abitative.

**Cessione detrazione fiscale** - Si introduce la possibilità per i soggetti che si trovano nella *no tax area* (pensionati, dipendenti e autonomi) di cedere la detrazione fiscale loro spettante per interventi di riqualificazione energetica di parti comuni degli edifici condominiali ai fornitori che hanno effettuato i lavori.

**Bonus mobili** - Confermato anche il bonus mobili connesso agli interventi di ristrutturazione edilizia, con uno sgravio Irpef del 50 per cento entro un tetto di 10 mila euro per l'acquisto di mobili, grandi elettrodomestici e forni di classe non inferiore ad A+.

**Bonus mobili giovani coppie** - Per le giovani coppie, coniugate o anche solo conviventi (da almeno tre anni), di cui almeno uno dei componenti non abbia superato i 35 anni, che devono essere acquirenti di abitazione principale, è prevista una detrazione del 50 per cento per le spese sostenute per l'acquisto dei mobili (non elettrodomestici) nel 2016, entro un tetto che viene portato da 8 mila a 16 mila euro.

**Leasing agevolato per l'acquisto della prima casa** - Arriva la possibilità, per le persone fisiche, di ricorrere al leasing finanziario per acquistare immobili destinati ad abitazione principale. Con il contratto di locazione finanziaria, la banca o l'intermediario si obbligano ad acquistare o far costruire l'immobile, su scelta e indicazione del soggetto utilizzatore, che potrà abitarvi per un dato tempo e dietro un corrispettivo che tenga conto del prezzo di acquisto o di costruzione e della durata del contratto. Alla scadenza di quest'ultimo, l'utilizzatore ha la facoltà di acquistare la proprietà del bene ad un prezzo prestabilito. Sul fronte fiscale, è prevista, per i periodi di imposta dal 2016 al 2020, una detrazione Irpef per i giovani che, all'atto di stipula del contratto di locazione finanziaria abbiano una età inferiore a 35 anni, un reddito complessivo non superiore a 55mila euro e non siano proprietari di altri immobili a destinazione abitativa. La detrazione (attualmente del 19%) va calcolata su un ammontare massimo di canoni annuali di 8mila euro, e su un ammontare di riscatto massimo di 20mila euro. Per i soggetti di età pari o superiore a 35 anni, la detrazione spetta su importi ridotti della metà.

**Incentivata la contrattazione aziendale su premi di risultato e welfare** - Prevista l'applicazione dell'imposta del 10% solo sui premi di risultato di ammontare variabile, la cui corresponsione sia collegata a incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione (vi rientrano anche le somme erogate sotto forma di partecipazione agli utili dell'impresa). Le erogazioni devono essere previste da contratti aziendali o territoriali stipulati tra parti qualificate. La novità è che si amplia la fascia dei beneficiari, comprendendo chi ha percepito, nell'anno precedente, un reddito di lavoro dipendente non superiore a 50 mila euro. Inoltre la legge di stabilità 2016 introduce una novità a favore dei lavoratori. Se questi ultimi decidono di trasformare il premio di produttività in servizi di welfare aziendale (ad esempio contributi da versare a enti o casse aventi fine esclusivamente previdenziale e assistenziale), su tale importo i lavoratori non pagano alcuna imposta, nei limiti di esenzione annua prevista dal Tuir.

**Opzione part-time negli ultimi anni di lavoro** - I lavoratori dipendenti del settore privato che entro la fine dell'anno 2018 maturino il diritto al trattamento pensionistico di vecchiaia e abbiano già conseguito i relativi requisiti minimi di contribuzione, potranno concordare con l'azienda un orario ridotto tra il 40 e il 60 per cento. La scelta del part-time non comporterà nessuna penalizzazione sulla pensione, perché lo Stato si farà carico dei contributi figurativi. Il datore di lavoro, dal suo canto, dovrà corrispondere in busta paga al lavoratore una somma pari ai contributi riferiti alle ore non prestate. Quest'ultima somma aggiuntiva non è imponibile fiscalmente ed è esente da contributi: in altre parole è netta.

**Pensionati: più alta la "no tax area"** - Già dal 2016 la soglia di reddito entro la quale i pensionati non versano l'Irpef, la cosiddetta "no tax area", passa, per chi ha più di 75 anni, dagli attuali 7.750 euro a 8.000 euro. Per chi invece ha meno di questa età di passa da 7.500 a 7.750 euro.

**Sconti e riduzioni con la "Carta famiglia"** - A decorrere dal 2016 è istituita una "Carta famiglia", destinata alle famiglie costituite da cittadini italiani o da cittadini stranieri regolarmente residenti sul territorio italiano, con almeno tre figli minori a carico. La carta, che verrà rilasciata alle famiglie che ne facciano richiesta, previo pagamento dei costi di emissione, con i criteri e le modalità stabilite sulla base dell'Isee, consentirà di avere sconti sull'acquisto di beni o servizi e riduzioni tariffarie con i soggetti pubblici o privati che intendano contribuire all'iniziativa. La Carta famiglia nazionale è emessa dai singoli Comuni, che attestano lo stato della famiglia al momento del rilascio, ed ha una durata biennale dalla data di emissione.

*Pasquale Caringella*



di Rosalba Massari

**A**l visitatore che vi arrivi da nord - lato mare -, si presenta così, luminosa e altera, intrigante e vanitosa.

E' Polignano, cittadina dell'hinterland barese distante circa 30 km dal capoluogo, dalle dichiarate origini greche, (come sembra testimoniare già il suo nome: Polignano da polis= città, in greco), un concentrato di bellezze naturali e scorci architettonici, e per non farsi mancare nulla, anche incantevole location di caratteristici eventi, e luogo prescelto da cineasti e produttori per l'ambientazione di numerosi film di sicuro successo.

Qui infatti sono stati girati, tra gli altri: "La ragazza con la pistola" con Monica Vitti, "Cado dalle nubi" con Checco Zalone, il più recente, "Io che amo solo te" con Riccardo Scamarcio e persino alcune scene della soap opera più longeva di tutti i tempi, "Beautiful".

Costeggiando la costa, rocciosa e frastagliata, adagiata su di un mare intensamente azzurro, profondo e cristallino, cui sono state assegnate nel 2015 ben 15



vele, si percorre un tratto di lungomare sino ad arrivare ad una piazzetta dove campeggia la statua in bronzo del suo più popolare e conosciuto concittadino: Domenico Modugno, il Mimmo nazionale.

Ma è solo dopo qualche centinaio di metri, giungendo al Ponte Lama Monachile, corrispondente all'antica via Traiana, percorribile solo a piedi, che la cittadina si svela in tutta la sua mirabile bellezza e luminosità: la costa infatti si squarcia in due alte rocce a strapiombo sul mare, lasciando intravedere una piccola spiaggia di ghiaia e ciottoli bianchi chiamata appunto Cala Monachile o Cala Porto, uno scorcio incantevole che nulla ha da invidiare alla più famosa e conosciuta Costiera Amalfitana.

Per raggiungere la cala occorre percorrere un lungo tragitto di scale immerso nella macchia mediterranea, recentemente pavimentato ed abbellito con costruzioni architettoniche (come non citare il ponte battezzato "Ponte dell'Amore"!) e chianche bianche, attraverso la gravina posizionata alle spalle della cala stessa.

In prossimità della spiaggia, numerosi ristorantini dal panorama mozzafiato e aree attrezzate, alcune sorte da pochi anni, contribuiscono al fascino singolare del luogo, che di sera si ammanta di luci soffuse ed intriganti, mentre sugli alti costoni rocciosi casette bianche



occhieggiano, all'apparenza come sospese tra cielo e mare.



Ma, d'estate, non è solo la vista a catturare il visitatore. Tutt'attorno infatti, aleggia un profumo penetrante ed appetitoso: è la tipica focaccia pugliese nelle sue diverse varianti, cotta nei forni a legna ancora presenti in zona e disseminati un po' dappertutto.

Proseguendo verso sud, in direzione della piazza principale, recentemente oggetto di sapiente restauro, sulla sinistra si incontra l'Arco Marchesale, anticamente l'unica via di accesso alla cittadina, attraverso il quale si entra nel centro storico.

Il borgo, di origine medioevale, è racchiuso dalle alte mura di cinta che finiscono a strapiombo sul mare, e rappresenta il fulcro della vita associativa e culturale della cittadina.



Si apre con la Piazza dell'Orologio così chiamata per la presenza nell'antichità di una meridiana, dove si erge la chiesa di S. Maria Assunta o Chiesa Matrice che conserva, tra l'altro, le spoglie di San Vito, il santo patrono, ed il presepe di Stefano da Putignano, dichiarato monumento nazionale.

Poco lontano il Palazzo del Doge testimonia la presenza dei veneziani durante il governo degli aragonesi. Oltre ai greci e ai romani infatti, la cittadina fu amministrata anche dai normanni, dagli angioini e dagli aragonesi, ed in epoca più recente visitata anche da Bonaparte e da Murat.

Se dalla piazza ci si immette nei numerosi vicoli che si diramano tutt'intorno, caratteristici per i balconi e le scale di accesso ai portoncini, si resta basiti per la bellezza ed i colori dei fiori e delle piante ovunque presenti.



Alcune stradine, poi, conducono sino all'estremità delle mura dove, aprendosi in terrazze, si affacciano pericolosamente sull'incantevole specchio d'acqua sottostante, 24 metri sotto, mentre le rondini volteggiano nell'aria tersa sfiorando i presenti.

Dalle terrazze si possono intravedere alcune grotte, tutte bellissime, ma raggiungibili quasi esclusivamente dal mare. Degne di menzione delle 40 enumerabili sono la Grotta Ardito, delle Colonne, delle Rondinelle, dei Colombi, delle Monache e la Grotta Azzurra.

Ma la più particolare, ampia e conosciuta è senza dubbio la Grotta Palazzese, già dal settecento location prescelta dai signorotti del luogo per organizzare feste e ricevimenti.



In uno scenario incantevole e suggestivo, da molti ritenuto il più romantico nel suo genere, ci si può abbandonare al piacere della vista e del gusto.

Infatti unico è lo spettacolo del mare che si insinua azzurro e profumato nell'anfratto, allestito magistralmente con tavoli elegantemente apparecchiati e luci ammiccanti e discrete, e dove è possibile degustare prelibatezze della cucina pugliese e non, soprattutto a base di pesce

In piena estate, in un'atmosfera serena e festosa numerosi eventi e manifestazioni popolano il borgo, dai concerti all'aperto, al Festival letterario "Il libro possibile", a "Mareviglioso" sagra del pesce e palio del mare.

Oltre alle numerose sagre di carattere religioso, poi, a maggio, la Festa degli Aquiloni proietta grandi e piccini in uno scenario luminosissimo, leggiadro e colorato, e a settembre la Gara Internazionale di Tuffi dalle Grandi Altezze, unica tappa italiana del più famoso "Red Bull Cliff Diving" vede prestanti atleti di provenienza internazionale tuffarsi da piattaforme costruite per l'occasione sui costoni rocciosi, una alta 21,8 metri per le atlete e l'altra 27 metri per gli atleti maschili. Un vero spettacolo nello spettacolo, tra cielo, mare, coraggio e abilità.

Il mare è indubbiamente il leit-motiv della cittadina, ed infatti, anche per gli appassionati di arte moderna, ecco posizionato sul lungomare, il museo di arte contemporanea dedicato a Pino Pascali, artista pop, cittadino barese, ma nato da genitori polignanesi e morto in un incidente di moto a soli 33anni.



Ricavato in un antico mattatoio, è stato recentemente oggetto di mirabile ristrutturazione. Recepisce, con una maggiore visibilità - appunto sul lato mare - ed una luminosità particolarissima, i canoni propri dell'allestimento moderno dei musei: dal terrazzo con roof garden, al bar annesso alle sale, al parco esterno.

Vi ha sede una mostra permanente riconducibile a Pino Pascali, e annualmente mostre temporanee di artisti nascenti, premiati appunto dalla Fondazione Pascali.

Come la gran parte delle località pugliesi, anche Polignano non si sottrae alla tradizione culinaria che offre a tutti i visitatori prelibatezze di vario genere, adatte peraltro a tutte le tasche. Tanti i ristoranti caratteristici ed i resort di recente costituzione tutt'intorno disseminati.

Ma basterebbe assaggiare il famoso gelato polignanese, lavorato artigianalmente - ed oggi in numerosissimi gusti - da prodotti biologicamente ricavati, per potersi dire pienamente soddisfatti al termine di una tranquilla passeggiata per le vie cittadine.

Sole, mare, eventi e scenari di atmosfera, infatti, rendono indimenticabile una visita seppur breve in questa meravigliosa località, vanto soprattutto per i baresi, ma anche indiscussa e rara perla dell'intera costa adriatica.





## CAMICIA ROSSA



## DRAGONE BORBONICO ?



di Alberto Fiore

**S**e tu tornassi indietro di 155 anni, con il senno di poi, indosseresti di più la “camicia rossa” o la divisa di “dragone borbonico”? Se questa domanda me l’avessero fatta cinquanta o anche quaranta anni fa, avrei risposto con entusiasmo e certezza: “la camicia rossa!” Ma, a quel tempo, fresco e gradevole era ancora l’odore di stampa di quel volumetto intitolato “Il Risorgimento Italiano”, con quel bel tricolore dalle tinte sgargianti disegnato in copertina, che alla fine degli anni ‘50 ci avevano fatto trovare sui banchi della mia scuola elementare. Scuola ancora nostalgicamente intitolata a “Maria José” e poi, più saggiamente, ridenominata “San Giovanni Bosco”. Da quel prezioso volumetto, da bambini, avevamo appreso la nostra storia. Se quella domanda me la ponessero oggi, probabilmente la risposta non sarebbe altrettanto entusiastica e convinta. Eh, sì. Nel frattempo, mi sono sempre più persuaso che quando finisce una guerra, le verità di chi l’ha vissuta e raccontata in buona fede vengono abilmente sepolte o possibilmente del tutto cancellate, mentre le bugie scritte dai vincitori diventano le verità vere. Ma io alcune cose (nonché verità) non le sapevo...

### Il figlio di Giuseppe Garibaldi

Tornato a Caprera dopo aver studiato in Inghilterra, il figlio di Giuseppe Garibaldi, << si indignò talmente dello sfruttamento del meridione da parte della nuova Italia, che andò a combattere con i “briganti”. Questo pochi lo sanno. Io ne ho tutti i documenti... >> (testimonianza resa a Porta a Porta dalla pronipote dell’eroe dei due mondi, Anita).

### La battaglia di Curtatone e Montanara

Nel marzo 1848, devo dire con molto coraggio, il Piemonte aveva dichiarato guerra all’Austria e, nella prima fase della stessa guerra, il Regno delle Due Sicilie e lo Stato Pontificio avevano portato aiuto ai piemontesi, mandando alcuni reparti a combattere al loro fianco in Lombardia. La storia ufficiale racconta che a Curtatone

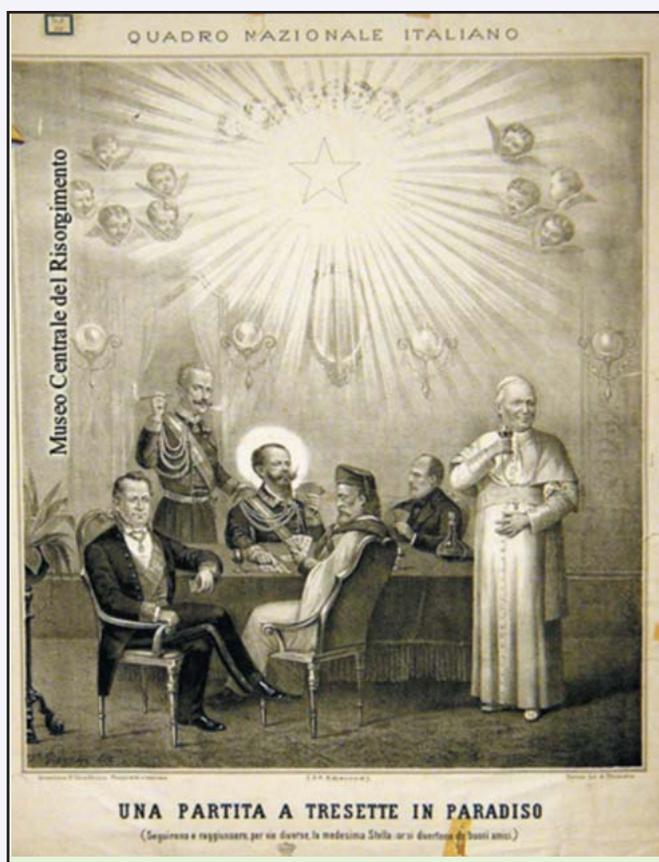
e Montanara gli studenti universitari di Pisa, pur essendo in pochi rispetto alle soverchianti e meglio armate e addestrate forze nemiche, riuscirono per un intero giorno a fermare i reparti Austriaci che stavano per aggirare l’esercito del Re Carlo Alberto. Ciò consentì ai piemontesi di riorganizzarsi e battere il giorno successivo gli stessi austriaci a Goito. All’amico Indro Montanelli, discendente del comandante del contingente pisano-livornese Giuseppe Montanelli, dice lo storico Arrigo Petacco: ... << Guarda Indro che la verità è questa: gli studenti pisani scapparono alle prime schioppettate e fu un battaglione partenopeo, comandato da un colonnello napoletano, che tenne duro e respinse gli austriaci. Questo fatto storico è riportato nel diario di guerra dell’esercito austriaco conservato a Vienna. Nel diario è riportato anche il nome e il numero di matricola di quell’ufficiale, perchè l’accaduto aveva fatto scalpore ed era stato segnalato al comando asburgico e poi registrato. Alla fine della seconda e ultima fase di quella guerra, cui il Regno delle Due Sicilie e lo Stato Pontificio non parteciparono, gli storici piemontesi che dovevano descriverla si trovarono di fronte all’imbarazzo di dover attribuire ad un “napoletano” un episodio di eroismo vero e forse il più nobile di tutta la guerra... E allora si inventarono che era stato un glorioso reparto di eroici studenti pisani a fermare gli austriaci...” >>. All’amico Arrigo Petacco, Montanelli rispose: << Eh lo so, ma ora non me la posso mica prendere col mi nonno!>> Però poi riportò, nella sua Storia d’Italia, il vero episodio accaduto.

### I Padri della Patria

Ho scoperto che Cavour, Garibaldi, Mazzini e anche Vittorio Emanuele II, in realtà non si sopportavano a vicenda. Cavour e Garibaldi non avevano in comune alcuna visione politico-strategica e militare, ma soltanto un’avversione profonda (per non dire disprezzo) per Mazzini, che molti intellettuali di destra e “radical chic” liberali dell’epoca consideravano un anarchico o una specie di Bin Laden dei nostri tempi.



Inoltre, sembrerebbe che l'unità d'Italia nessuno la volesse, tranne Mazzini. I politici importanti dell'epoca, erano quasi tutti federalisti, compreso Cavour, che più volte aveva letteralmente definito l'unità "una corbelleria". Cavour era un nobile più francese che italiano e non era sceso mai a sud di Firenze. Lui propendeva per un'Italia composta da tre Stati: uno Stato del Nord sotto i Savoia; uno Stato Pontificio al Centro e uno Stato al Sud sotto i Borbone. E, sorprendentemente, fece tutto il possibile per salvare il Regno delle Due Sicilie. Purtroppo Francesco II, che era "nu buono guaglione" ventenne e di certo non "scafato" come il padre Ferdinando II, non capì il formidabile "business" offertogli su un piatto d'argento da Cavour. E rifiutandolo, determinò la fine del Regno delle Due Sicilie.



Poiché però i quattro hanno di fatto contribuito all'unificazione nazionale, la storia ufficiale li ha legati indissolubilmente l'un l'altro in una grandiosa e imperitura scultura marmorea, come anche testimoniato dalla iconografia ufficiale dell'epoca (vds. vignetta sopra). E questo abbraccio, a distanza di più di centocinquant'anni, è ancora oggi sempre e fortemente presente nelle nostre menti. Immancabilmente i quattro padri della patria si fiancheggiano sui pannelli indicatori delle principali strade e piazze delle nostre città, si fanno compagnia e forse si scambiano un occholino d'intesa tardiva, ma per forza di cose raggiunta.

### **Giochi politici (e complotti) alla base della spedizione di Garibaldi**

In realtà questa spedizione non la voleva nessuno. In particolare, Cavour, da un lato pensava che sbarcando in Sicilia Garibaldi avrebbe fatto la fine di Carlo Pisacane a Sapri; da un altro lato, ben più importante, sapeva che questo atto di guerra avrebbe potuto rompere un accordo stretto con Napoleone III, al fine di realizzare la creazione di un'Italia federale. Soluzione che in Europa sarebbe stata verosimilmente ben accettata da tutti. Quindi, per evitare pericolose turbolenze nello scacchiere europeo (sempre traballante), Cavour mandò addirittura i carabinieri per fermare la spedizione. Ma il suo progetto fallì.

Re Vittorio Emanuele II, infatti, era desideroso di allargare il suo regno. In mancanza di alternative di espansione a nord e ad est dello Stato Sabauda, lui volse lo sguardo a sud e decise che doveva (forse con il placet inglese) impadronirsi delle più consistenti risorse industriali e manifatturiere, nonché della grande quantità di oro, presenti nel Regno delle Due Sicilie. Ciò anche, ma forse soprattutto, allo scopo di salvare le finanze del suo Regno, ormai ridotte allo stremo sia per l'incapacità dei suoi amministratori, sia per i costi delle guerre sino ad allora sostenute.

Siché Re Vittorio ufficialmente ordinò a Garibaldi di fermarsi, ma in gran segreto gli chiese di avviare la spedizione. Naturalmente, Garibaldi rifiutò l'ordine di fermarsi, organizzò l'impresa e sbarcò in Sicilia con un migliaio di uomini del nord. Con questo risicato e male armato esercito (nelle cui file riuscì ad arruolare solo una ventina di siciliani) conquistò un regno, grazie soprattutto alla intrinseca debolezza e incapacità di Francesco II e al tradimento dei generali borbonici, lautamente prezzolati per abbandonare il loro esercito e "passare ai Savoia".

Dopo aver "regalato" il Regno delle Due Sicilie a Vittorio Emanuele, Garibaldi se ne tornò a Caprera, convinto di aver reso un grande servizio a tutta l'Italia (al riguardo, però qualcuno sostiene che, per varie ragioni anche morali, si sia pentito quasi subito dell'impresa compiuta). In ogni caso, secondo la storia ufficiale successiva e la propaganda diffusa all'epoca, tutte le genti italiane avevano acclamato Garibaldi come un eroe. Va precisato però, come hanno acutamente osservato alcuni storici e sociologi, che a quel tempo il 90% della popolazione non era "raggiungibile" dalla propaganda, anche perché, nella stessa percentuale, si trattava di una popolazione analfabeta. Fu l'alta borghesia a volere l'unificazione: fra i mille che andarono in Sicilia, non c'erano né operai, né contadini.

C'erano solo studenti, medici e avvocati. D'altro canto, al tempo di questi avvenimenti, il popolo operaio





e contadino ove “raggiungibile” simpatizzava ed era interessato più agli ideali anarchici. Insomma, detto in soldoni, secondo alcuni l’Italia unita di oggi non sarebbe il frutto di un processo naturale e pervasivo in termini territoriali.

### ***La storia subito dopo l’unificazione***

Cavour morì a 50 anni, a due mesi dalla proclamazione del Regno d’Italia. Quindi, non fece in tempo a portare avanti i suoi progetti, che erano molto diversi da quelli che poi furono realizzati: soprattutto la creazione di macroregioni dotate di grandi autonomie. Secondo la sua visione il nuovo Regno avrebbe dovuto accentrare solo l’esercito e le forze dell’ordine. Il resto doveva essere demandato in blocco alle macroregioni. Invece il re accentrò tutto. Le leggi sabaude (in primis le pesanti tasse e gli obblighi militari) furono applicate in ogni regione d’Italia, dal Veneto alla Sicilia. Però al sud ci furono le ribellioni, definite con il termine spreghiativo di “brigantaggio”. Si trattò invece di una lotta partigiana, che, come sempre accade nella storia in casi simili, fece registrare anche talune ruberie e malefatte. I “briganti” erano in gran parte ex-soldati borbonici e ci vollero circa 120.000 soldati piemontesi per piegare la loro resistenza dopo più di cinque anni.

### ***Considerazioni finali***

A valle di tutti questi accadimenti dovremmo riconoscere che se si fosse realizzato il progetto di Cavour, la storia sarebbe stata diversa, perché il sud non era un territorio abbandonato come ci è stato raccontato sui banchi di scuola dalla storia ufficiale risorgimentale. Considerando i primati del Regno delle Due Sicilie, alla metà dell’800, al sud c’era la prospettiva di un notevole sviluppo agricolo, commerciale e industriale. Invece l’economia del sud fu schiacciata e le fu impedito di crescere, con tutte le conseguenze cui ancora oggi assistiamo.

Forse (senza esserne titolato) ho avuto l’ardire di cimentarmi con “penne” del calibro di Antonio Gramsci, Benedetto Croce, Tommaso Fiore e tanti altri scrittori e giornalisti meridionalisti, fino agli ottimi Pino Aprile e Lino Patruno, che hanno magistralmente interpretato quanto è accaduto nella società italiana, o meglio “nelle società residenti sul suolo italico”, prima e dopo il 1861, fino ai giorni nostri. Ma l’ho fatto solo perché, anche se spesso il sud non produce dei buoni esempi, in me prevale l’orgoglio di essere meridionale e mi piace ricordare anche (o soprattutto?) dove andrebbero ricercate le origini e le ragioni del forte divario economico/sociale “nord-sud” che ancora, ahimè, dopo più di 150 anni caratterizza questa nostra Italia.

# COME DIFENDERE L’AMBIENTE

di Claudio Schirone\*



L’articolo 9 della Costituzione al 2° comma recita: “La Repubblica... tutela il paesaggio”.

E’ proprio in questa direzione che si deve sviluppare la riflessione sul valore dell’ambiente e far crescere in tutti i cittadini la consapevolezza che e’ possibile rispettare, conservare, tutelare e migliorare l’ambiente in quanto patrimonio comune.

Da sempre le aree verdi, che siano parchi o piccoli giardini, accompagnano il vivere quotidiano nelle nostre città: si può sostare, passeggiare, giocare e praticare sport collettivi, o semplicemente godere di un momento di relax e riflessione..... e perché no offrire agli amici animali ampia libertà.

Inoltre assolvono importanti funzioni: contribui-





scono a regolare gli effetti del microclima, incidono favorevolmente alla depurazione dell'aria e delle acque, attutiscono i rumori che caratterizzano l'inquinamento acustico nelle nostre città.

Di qui la mia idea di adottare un'area dismessa di circa un ettaro di proprietà comunale e trasformarla in un polmone verde nel cuore del quartiere Santa Rita di Carbonara: PRATOLAGEMMA.

Tale area è stata anche sede di manifestazioni a scopo benefico; infatti sabato 30 Maggio 2015 si è svolta una festa per sostenere l'Onlus "Beppe Valerio", Associazione Pugliese per la prevenzione e la terapia delle nefropatie dell'infanzia, operante presso l'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII di Bari.

Molti i visitatori: famiglie, bambini, animali hanno animato la festa in una cornice di verde, sole e musica, regalando ore di spensierato divertimento a tutti.

Questo "Piccolo Miracolo di Quartiere" è stato positivamente commentato anche dal primo cittadino di Bari, Antonio Decaro,

che ha espresso profonda riconoscenza per l'impegno e dedizione profusi in questo progetto.

Il parco realizzato da un cittadino nel suo quartiere è il più bell'esempio della gratitudine dell'uomo verso l'ambiente in cui vive.

*\* Consigliere IV Municipio città di Bari.*



# L'eragionidiunconflitto

di Gennaro Angelini

**N**on è stato un bell'anno il 2015, per quanto riguarda gli attacchi terroristici compiuti in nome del fondamentalismo islamico. E anche il 2016 non è iniziato nel migliore dei modi.

Sono ancora nei nostri occhi le drammatiche immagini dell'attentato che a fine anno ha scosso Parigi, e già le notizie di nuovi attacchi su diversi fronti catturano, volenti o nolenti, la nostra attenzione.

I fatti di Parigi ci hanno maggiormente colpiti per la vicinanza territoriale e di stile di vita. Ma non solo i paesi occidentali sono stati oggetto di diversi attacchi terroristici, perlopiù eseguiti da piccoli gruppi non di rado composti da persone originarie dei paesi colpiti. Anche il continente africano e il medio oriente sono stati teatro di atti violenti perpetrati sia contro la popolazione locale sia in danno di turisti di diverse nazionalità, la cui unica inconsapevole colpa era quella di essere nel posto sbagliato al momento sbagliato.



Che il protagonista si chiami Boko Haram o Isis o Al Qaeda, poco importa. Importa, oltre al dolore per le vite umane inutilmente sacrificate, la riflessione che tutti siamo chiamati a fare sulle cause che spingono giovani di diversa estrazione e nel pieno della vita, a sacrificare la propria esistenza in nome di un'idea di sostanziale supremazia culturale e religiosa.

La storia è piena di vicende simili e nessuno può chiamarsene fuori. Ogni luogo in ogni epoca, è stato oggetto di sopraffazioni e atrocità compiute in nome di ideali a volte anche legittimi ma traditi nella loro essenza dal modo violento e prevaricante con cui sono stati proposti.

Imporre un'idea, un concetto di vita, non sarà mai la soluzione dei mali, anche estremi, che lo sviluppo sociale si è trascinato nel tempo. Certo le rivoluzioni affascinano. Sono portatrici di un sentimento, di una prospettiva di cambiamento che agli occhi dei rivoltosi non è possibile realizzare in altro modo. C'è anche da dire che la storia ci tramanda moti rivoluzionari che hanno espresso, seppur a carissimo prezzo, alcuni dei valori fondanti delle moderne democrazie. Ma ci insegna altresì che troppo spesso l'ideale rivoluzionario è solo una leva utilizzata da agitatori di

professione a fini tutt'altro che meritori che sconfinano nella voglia di egemonia, non di rado perpetrata in danno degli stessi soggetti che hanno combattuto in nome della causa.

La domanda da porsi è quindi: a chi giova? E qui le cose si complicano. Perché sempre la storia ci dice che sono tanti i fattori, noti e

meno noti, che inducono pochi a sfruttare strumentalmente il bisogno di molti di recuperare una matrice identitaria anche a costo di sacrificare la propria vita. Affabulatori e mistificatori hanno sempre avuto buon gioco quando le condizioni di vita dei più sono insoddisfacenti. E quando i presupposti mancano, delle due l'una; o le condizioni di disagio si creano ad arte o si fa leva su strumenti di persuasione che operano sulla coscienza morale delle persone fino a scardinare la naturale propensione alla conservazione della vita. Nel primo caso il percorso è lungo e tortuoso e non di rado sfocia nella brutalità della

guerra; nel secondo, più subdolo ma altrettanto efficace, la guerra è pure prevista, ma in altri modi e con strumenti non convenzionali, ed è sublimata dalla presunta nobiltà dell'obiettivo da raggiungere.

Le teorie riguardo il fine ultimo delle guerre scatenate in nome del fondamentalismo islamico sono le più svariate. Giornali e televisioni fanno a gara per intervistare "il profondo conoscitore del medio oriente" o "l'agente dell'intelligence", reso accuratamente irriconoscibile per motivi di sicurezza. Ricadono poi puntualmente nel peccato originale di intervistare il solito tuttologo, anch'esso invasore, ma dei nostri salotti per il tramite del mezzo televisivo, dal quale perlomeno ci si può difendere con il telecomando. Ma nel bailamme qualcosa rimane. Alla fine sappiamo qualcosa in più sull'atavico conflitto tra sunniti e sciiti e abbiamo qualche informazione in più sulle aree di influenza delle diverse fazioni.

Capire di più è impresa improba. E' la politica, bellezza! direbbe il tuttologo.

E ancora una volta ci viene in aiuto la storia. Da sempre il movente economico-politico è un fattore ricorrente nelle guerre. Anche quando esse siano dichiaratamente di altra natura, c'è in fondo, invisibile ai più, un pozzo petrolifero da salvare, una miniera da recuperare, un giacimento di gas da conquistare.

Troppe volte, nel nome di falsi ideali, sono stati imposti a popolazioni inermi, dittatori che si sono arricchiti col potere, ma che soprattutto hanno fatto gli interessi di chi ha consentito la loro ascesa al potere. Le guerre di tipo terroristico non fanno differenza, o non sempre. La differenza sta nel modo di combattere. L'aggravante, nelle guerre di tipo terroristico, è che il nemico è diffuso, sparso, diviso in mille cellule. I capi non scendono generalmente in campo e guidano le azioni da lontano, da centri di comando in perenne movimento.

Ne è la riprova la difficoltà con cui intelligence di provata esperienza riescono a scovare rifugi strategici, nonostante l'evoluzione degli strumenti tecnologici a disposizione. Almeno questa è la storia che i media ci raccontano quotidianamente.

I media, infatti, più di ogni altro, sono protagonisti nelle moderne vicende di guerra. Proprio perché le guerre convenzionali, quelle più semplici da raccontare e da capire, ormai difficilmente si combattono, le informazioni che pervengono da giornali e televisioni sono le uniche fonti di conoscenza che abbiamo. E dobbiamo crederci, magari con quel tanto di spirito critico che ci rimane.

Peraltro la complessità degli scenari in campo, alimentati da alleanze improbabili che si compongono e scompongono in un mix di politica, religione ed economia, è sicuramente elemento di innegabile portata. Il tutto condito, per guardare in casa nostra, da un'Europa divisa su tutto, capace di ritrovarsi solo in occasione di ricorrenze o funerali di massa. E per di più in balia dei vari imbonitori, che con le loro imbarazzanti semplificazioni, recuperano quanto di peggio alberga nel fondo delle coscienze dei soggetti maggiormente manipolabili, per renderli inconsapevoli strumenti di ascesa politica.

E' forse questo l'aspetto più odioso, dopo la guerra in sé. La miseria della strumentalizzazione. Vita, morte, ideali, sacrifici. Nulla è esente dall'essere sacrificato sull'altare del misero tornaconto personale o di fazione.



## Correva l'anno.....

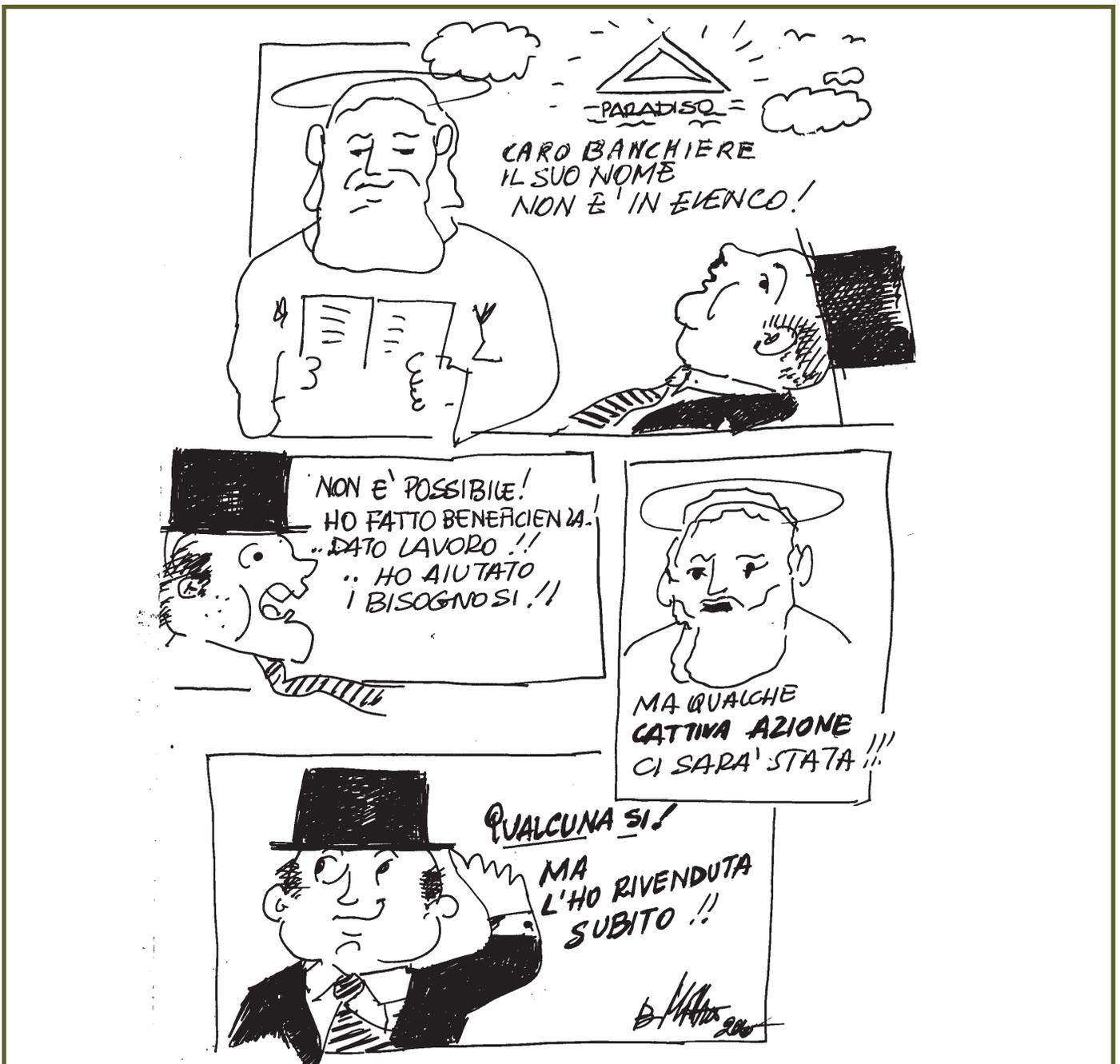
Con il presente numero di marzo 2016 prende avvio una nuova rubrica, aperta al contributo di tutti, dedicata ad eventi che hanno caratterizzato la storia di tutti gli italiani o anche - più in particolare - quella della nostra banca.

La pagina raccoglierà didascalie, pubblicità, vignette o anche solo titoli o articoli di giornale che in qualche maniera hanno avuto attinenza con fatti di cronaca o di costume comuni a tutti noi.

Iniziamo con due diversi contributi.

- Il primo riguarda l'anno appena conclusosi, il 2015, e le note vicende del mondo finanziario che hanno visto il default di quattro Banche italiane e la conseguente perdita di valore delle obbligazioni subordinate vendute a centinaia di clienti. La vicenda ha suggerito all'ex collega Pino Mittica la vignetta di seguito illustrata.

- Il secondo, mentre commemora il I° congresso di liberazione nazionale tenutosi in Bari nel gennaio 1944, è una testimonianza (se non personale almeno "familiare") del socio Bruno Bartolo, il cui padre, prof. Giuseppe, quel lontano 10 settembre 1943 alle ore 13,00 trasmise dagli studi dell'EIAR- Bari, prima radio libera, il primo radio-giornale "creando l'unico reale contatto degli italiani con il loro governo".





# 1943: Qui radio Bari

Fu un gennaio freddissimo quello del lontano 1944. La città di Bari straripava di truppe alleate e i giardini erano diventati enormi parcheggi di autocarri e depositi di benzina strettamente sorvegliati da truppe di colore. La fame e la miseria dominavano sovrane e la popolazione arrancava con la tessera annonaria e il mercato nero. Un chilo di carne costava trecento lire ma gli Alleati affollavano dancing, club, mense e distribuivano pane bianchissimo, farina e scatolette di carne argentina.



In questo scenario alle ore 10.00 di quel 28 gennaio del 1944 si inaugurava - preceduto dalla banda dell'Ottava Armata Britannica - il Primo Congresso dei Comitati di Liberazione di tutte le Province dell'Italia liberata e di quella parte ancora occupata dai nazisti.

In Piazza Prefettura erano presenti, fra i nomi più illustri, l'On. Carlo Sforza, ex ministro degli Esteri del Regno d'Italia, il filosofo Benedetto Croce, Antonio Segni, futuro Presidente della Repubblica, il Prof. Tommaso Fiore insieme al figlio Vittore, il farmacista barese Nicola Lojacono e l'Ing. Giuseppe Laterza.

Aprì la seduta il Magistrato Michele Cifarelli che, insieme al Prof. Giuseppe Bartolo e al Dr. Vito Scaronella, avevano anche compiti di controllo contro potenziali sabotatori!

Il primo a prendere la parola fu Benedetto Croce. il filosofo della libertà che per anni aveva rivendicato la superiorità dello spirito sulla sopraffazione della cultura fascista. Don Benedetto raggiunse il tavolo posto sul palcoscenico, un po' curvo, con il cappotto sulle spalle. Estrasse da una tasca i fogli del suo discorso, inforcò gli occhiali e cominciò a leggere con il suo accento partenopeo e, come fu scritto: "Nulla vi fu nelle parole di Benedetto Croce che non fosse pensiero puro svolgentesi nelle annotazioni della parola".

La scelta della Città di Bari non fu casuale dal momento che sin dai primi del 1900 la vita culturale italiana era stata segnata dal sodalizio che ebbe a determinarsi fra la casa Editrice Laterza e Benedetto Croce, legando indissolubilmente il filosofo napoletano alla Città fino a tutto il 1952. Nonostante le polemiche sorte sin dal 1928, a causa della pubblicazione della "Storia d'Italia", con il filosofo Gentile, ormai acquisito al fascismo, erano frequenti le "calate" di Croce a Bari dove gli incontri di lavoro assunsero sempre più il significato di incontri culturali con il gruppo di intellettuali tra i quali figuravano Tommaso e Vittore Fiore, Ernesto De Martino, Fabrizio Canfora, Michele D'Erasmus, i fratelli Cifarelli, Giuseppe Bartolo e una schiera di studenti universitari baresi.

Questo circolo di cultura crociana che si riuniva sia nella Libreria che nella bella Villa "Laterza" (all'epoca sita in Via Canello Rotto, ma andata purtroppo distrutta) alla vigilia del secondo conflitto mondiale cominciò ad avere carattere anche politico, finendo col riassumere le due anime dell'antifascismo: quella di ispirazione liberale e quella di ispirazione socialista, al punto di diventare obiettivo privilegiato della repressione poliziesca.

E, non a caso, fu proprio un manipolo di intellettuali di radice azionista e di fede repubblicana vicini al filosofo che si presentò all'indomani della caduta del fascismo, il 25 luglio del 1943, presso gli Studi dell'E.I.A.R. per prenderne possesso.

Fu così che il 10 settembre del 1943 alle ore 13,00 il prof. Giuseppe Bartolo (sotto lo pseudonimo di "Simplicius" e forte della acclarata assenza di inflessioni dialettali) trasmise dai microfoni di Radio Bari (la prima radio libera, che si poteva sentire dal Nord Africa al Polo Sud) il primo radio-giornale, creando l'unico reale contatto degli Italiani con il loro governo e costituendo l'unica voce che seppe dare fiducia e speranza nella libertà e nella democrazia.





a cura di Carlo Lorusso



**S**i prevedeva dovesse essere una grande Festa e una straordinaria giornata di sport, ma è andata ben oltre le aspettative.

Infatti il torneo di calcio *“Una giornata di sport”*, svoltosi domenica 22 novembre 2015 presso il Centro Sportivo “Angiulli” di Bari, organizzato dal socio Claudio Schirone, consigliere del IV Municipio di Bari, nell’ambito di un progetto di volontariato e in condivisione con l’Associazione Pugliese per la prevenzione e la terapia delle nefropatie dell’infanzia “Beppe Valerio Onlus”, ha visto la partecipazione di circa 60 giocatori che si sono sfidati con la massima lealtà e correttezza.

Il ricavato delle iscrizioni è stato devoluto in beneficenza alla Onlus, al fine di favorire e promuovere la ricerca scientifica nell’ambito delle malattie renali dell’infanzia e sostenere i bisogni socio-sanitari e psicologici dei bambini.

Al suddetto Torneo hanno partecipato complessivamente sei formazioni

**CRAL UBI><BANCA CARIME**

**ORDINE DEI COMMERCIALISTI DI BARI**

**UBI><BANCA CARIME**

**ORDINE DEI MEDICI/RAPP.TI ANGIULLI**

**ORDINE DEGLI AGENTI DI COMMERCIO**



nonchè la nostra formazione **ASSOCIAZIONE BANCARI C.R.P.-UBI><BANCA CARIME** composta da Sabino Caputo, Nicola De Cosimo, Michele Franco, Vittorio Intesa, Giuseppe Lacitignola, Nicola Locuratolo, Vito Lozito, Antonio Ragonese, Carlo Ragonese, Luca Ragonese, Federico Spadavecchia, Fabio Traversa, Andrea Vigneri.

Il nostro Team, diretto dal sottoscritto (afono a fine giornata a causa delle direttive in campo e dei continui suggerimenti) ha giocato con grande impegno le due partite nel girone, vincendone una e perdendone l’altra ai



calci di rigore; in entrambe Fabio Traversa è andato a rete e la squadra si è qualificata per la semifinale.

Successivamente la nostra formazione si è qualificata per la finale, con un netto 4 a 1, grazie a due reti di Vito Lozito, una di Nicola De Cosimo e una di Antonio Ragonese.

La nostra squadra, confermando le capacità atletiche nonché un'ottima intesa di gruppo, ha disputato la finale contro la formazione della "Banca Carime", vincendo anche questa nettamente con un secco 4 a 1 con reti di Fabio Tra-

versa, Vito Lozito, Nicola De Cosimo e Luca Ragonese.

I vincitori, esultanti, sono stati premiati dalla dott.ssa Ermelinda Monticelli, Presidente della "Beppe Valerio Onlus", ricevendo un bellissimo Trofeo che rimarrà esposto presso la nostra sede.

In questa manifestazione, svoltasi con grande sportività e correttezza e avente come finalità unicamente l'aggregazione di tutti i partecipanti, ha vinto non solo la squadra classificatasi al 1° posto, ma ha vinto lo SPORT.

**L**'8 dicembre 2015 si è svolto presso il Centro Sportivo Di Cagno Abbrescia il "9° Memorial Miki Lorusso".

Come ogni anno, in questo periodo, questo torneo di calcio vede la partecipazione di numerosi giocatori, per lo più amici che hanno condiviso per anni con Michele Lorusso la passione per lo sport.

Quattro squadre si sono sfidate in due semifinali molto combattute per l'aggiudicazione del Trofeo.



La finale ha visto affrontarsi la formazione della nostra Associazione con quella del "Politecnico di Bari", squadra che si è aggiudicata il primo posto.

Il nostro Team si è ben difeso, pur nella consapevolezza di gareggiare con giocatori di età media decisamente più bassa.

Il Torneo si è svolto, come di consueto, con grande entusiasmo e le quote di partecipazione, al netto delle spese vive, sono state donate all'Associazione Onlus "Marcobaleno" di Bari.





“**Hair**” è stato un grande musical degli anni sessanta. Nato nell’ottobre del 1967, approdò l’anno successivo a Broadway. Anni accesi, alternativi. Rottura di schemi della cultura dominante. Opposizione alla guerra nel Vietnam. L’opera hippie voleva essere provocatoria, per i contenuti e per le forme sceniche che smontavano i canoni consolidati del palcoscenico. Ebbe un successo planetario. La mitica “Aquarius”, per anni tra le canzoni più ascoltate al mondo, è tratta appunto dal musical. Nel 1979 Milos Forman ne trasse un film, come si conviene agli eventi simbolo di un’epoca.

Quindi è comprensibile che “Hair” sia il titolo fortemente simbolico che Nicky Persico, avvocato e scrittore, ha scelto per il suo primo libro di poesie. Un bel libro. Che ha voluto condividere con i lettori e gli amici, all’Abeliano di Bari. Presentato con splendida spontaneità da Carla Palone, alias l’editrice Gelsorosso, e illustrato dalle voci e dall’arte di Vito Signorile, Mauro Pulpito e Davide Ceddia.

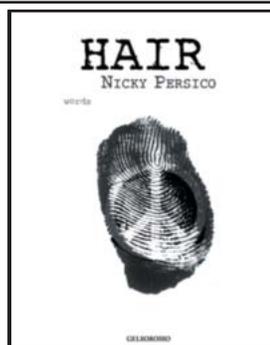
Un evento bellissimo. Un regalo dell’autore di “Spaghetti paradiso”, vincitore del premio Festival Giallo Garda, ed ora autore di “Hair”. Un regalo delicato e forte. Come delicato e forte è tutto il libro. Guardiamolo.

E’ un libro attuale, nel messaggio di pace che già dalla copertina abbraccia gli occhi e la memoria. Ricordandoci che quel simbolo è ancora una meta. Non raggiunta, nel Mediterraneo gonfio di morti e nel mondo intero.

Ma a volte, forse, neppure con noi stessi.

E vuole dircelo, con l’impronta del pollice e con le parole che in alcune pagine sono musica. Componenti che sfuggono alla scansione tra la poesia e la prosa. Richiamano alla memoria l’affermazione di Carmelo Bene, quando definiva la poesia come l’abisso che scinde orale e scritto.

E’ un libro ambizioso, puntando a destrutturare la forma classica della raccolta di versi. Perché Nicky accantona maiuscole e punteggiatura. Toglie alle pagine il numero. Presenta i componimenti senza neppure un titolo. E’ grande la sua voglia di dare al lettore il ruolo del protagonista. Di confrontarsi con lui, invitandolo a riconoscersi nelle parole che gli offre. Nelle situazioni, nelle emozioni, nei sentimenti. E nelle riflessioni.



di Pino Scaglione

Saremo noi a dare un titolo alle poesie. A numerare le pagine. A ricordare quel pomeriggio di pensieri o quella notte di veglia. Quel volto, quel sorriso. Quei passi che si allontanano. Oppure quella speranza che anima i nostri risvegli. Quella fiducia che conforta le nostre paure. Le sconfitte che ci hanno segnati ed il coraggio che ci ha resi grandi.

Leggiamo insieme qualche verso.

*“e mi sono ricordato di molte cose di tanti anni fa, quando ero perso nei miei vent’anni e stavo giorni interi*

*fuori di casa, con personaggi improbabili a fare cose stranissime*

*e dalle quali molti non sono tornati.*

*io sì, e sono ancora qui, ma non ho dimenticato che bisogna perdersi, quando si può.*

*perché non so che differenza c’è con la vita che facciamo adesso,*

*tritati da un meccanismo che ci ricatta...”*

*“... da una finta condizione, fatta dell’illusione di chi ancora ci crede, e del rancore di chi conosce il sistema.*

*e non so dove altrove vorresti essere tu,*

*ma credo sia lo stesso dove vorrei essere io.*

*dovunque sia, bisogna che ci si vada,*

*anche solo chiudendo gli occhi.”*

E’ un libro di sogni, uguali a quelli che facciamo noi. Che a volte non vogliamo ricordare. Perché crediamo troppo nella realtà, e che sia diversa dai sogni.

Così, ce li ricorda Nicky. E ci spiega che esiste ancora un posto dove i sogni e la realtà si incontrano. Non in fondo all’anima o in fondo al cuore, come troppo spesso ci dice la Poesia. No. Questo posto è nel giorno di domani, di ogni domani che ci sarà dato di vivere.

E’ un libro vero, perché c’è dentro tutto quanto esiste di umano. Amore, tenerezza, paura, speranza, dubbio, leggerezza, dolore, gioia, rabbia, eroismo. C’è tutto questo nel libro. C’è l’eroismo del vivere quotidiano. Senza citazioni “dotte”. Senza presunzione. Ma c’è.

In conformità a quanto previsto dal vigente Statuto, tutti gli iscritti sono convocati in

## ASSEMBLEA ORDINARIA 2016

in prima convocazione alle ore 17,00 del 15 aprile 2016 e, occorrendo, in seconda convocazione alle

**ore 9,00 di sabato 16 aprile 2016**

**presso "Cortanova Ricevimenti" SS 100 km.23,700 Casamassima (\*)**

**con il seguente ordine del giorno:**

1. **relazione del Presidente** sulle attività svolte nel 2015;
2. **presentazione del rendiconto di cassa al 31/12/2015**  
con le relazioni del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti;
3. presentazione del bilancio preventivo per l'anno 2016 e conseguenti delibere;
4. relazioni su argomenti di interesse degli associati con eventuali partecipazioni esterne.

La documentazione relativa ai rendiconti sarà a disposizione degli iscritti, presso la sede dell'Associazione, negli orari di apertura della stessa (dal lunedì al giovedì h. 9;00 - 11,00) fino al 12 aprile p.v.

In allegato, il rendiconto di cassa al 31/12/2015 ed il prospetto di previsione per l'anno 2016.

Bari, 4 marzo 2016

**Il Presidente**  
**Pasquale Caringella**

**Qualora non fosse possibile partecipare direttamente ai lavori assembleari, si prega di trasmettere la DELEGA sotto riportata, debitamente firmata.**

### PER EVITARE SPIACEVOLI "INCOMPRENSIONI"

Per ovvie esigenze organizzative è indispensabile **confermare telefonicamente la partecipazione al pranzo entro il giorno 12 aprile**. I non prenotati non potranno assolutamente partecipare al pranzo.

Corre l'obbligo di evidenziare che prenotare e non partecipare (senza disdire con adeguato anticipo), oltre ad intaccare un aspetto di immagine e di correttezza, **produce un danno economico all'Associazione!**

**Invitiamo, quindi, i soci ad attenersi a queste semplici regole organizzative.**

### (\*) PER RAGGIUNGERE "CORTENOVA RICEVIMENTI" - CASAMASSIMA

> per chi procede in direzione Taranto: prendere l'ultima uscita per Casamassima (la successiva a quella per Turi-Putignano);

> per chi procede in direzione Bari: prendere la prima uscita per Casamassima;

Allo svincolo, sulla complanare, seguire la cartellonistica indicante la Sala Ricevimenti.

### DELEGA

*il sottoscritto....., iscritto all'Associazione Bancari Cassa di Risparmio di Puglia - UBI><Banca Carime, impossibilitato a partecipare all'Assemblea Ordinaria convocata per il 16 aprile 2016, ai sensi dell'articolo dello Statuto, delega il socio Sig..... a rappresentarlo in tale Assemblea con ampi poteri e facoltà di voto e di delibera, accettando fin d'ora senza riserve il suo operato.*

Data.....

Firma.....

# Incontro di Natale 2015

di Franco Masi

**A**nche quest'anno nella sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia si è tenuto il tradizionale incontro pre-natalizio tra i Soci per lo scambio degli auguri di buone feste e del nuovo anno.

Consolidando l'iniziativa avviata lo scorso anno, dopo i saluti iniziali del Consiglio Direttivo, vi è stata la cerimonia di premiazione dei "venti anni da Socio". I ventisette Soci che hanno aderito all'Associazione nel

vita associativa e sulle iniziative in corso. Ancora una volta è stata ribadita la necessità che bisognerebbe incrementare le occasioni di incontro tra i Soci. Oggi ve ne sono due: l'Assemblea di aprile e lo scambio degli auguri di Natale, ma si avverte il desiderio di allestire una ulteriore manifestazione che possa vedere la partecipazione del maggior numero di Soci. Ricordo che il potersi incontrare rappresenta la linfa della vita associativa, e per di più nuova linfa potrebbe scaturire da una maggiore partecipazione dei Soci alla redazione del nostro notiziario.

Da queste pagine nei numeri scorsi abbiamo lanciato numerosi inviti a diventare "redattori" delle nostre rubriche, ma a tutt'oggi non registriamo volontari alla nostra causa comune, abbiamo avuto solo sporadici contributi su nostri precisi inviti e ..... prescrizioni! .....fatte ad alcuni nostri Soci già cimentatisi in occasioni precedenti.

In questo numero prende il via la nuova rubrica "correva l'anno....." e quindi rinnoviamo il nostro invito e ci aspettiamo tanti vostri lavori su queste tematiche che potrete inviare all'indirizzo e-mail [crnuovarealta@gmail.com](mailto:crnuovarealta@gmail.com).

Il Consiglio Direttivo offrirà, come ringraziamento e riconoscenza a chi aiuterà a far vivere e crescere il notiziario dell'Associazione, due biglietti per la stagione cinematografica in corso, per ogni articolo pubblicato da ciascun "redattore volontario".

1995, i cui nominativi sono stati pubblicati nel numero di Nuova Realtà di dicembre scorso, hanno ricevuto un piccolo e simbolico dono, consistente quest'anno in una penna a sfera di qualità, a testimonianza del loro attaccamento e della loro fedeltà all'Associazione. Naturalmente, per mere questioni anagrafiche o geografiche, non tutti i "magnifici ventisette" erano presenti alla premiazione e quindi per gli assenti si è provveduto a far recapitare il dono al loro domicilio.

Dopo la premiazione vi è stata la tradizionale lotteria di Natale, giunta quest'anno alla sua decima edizione, che ha elargito a quindici Soci, con un criterio di distribuzione proporzionale sul territorio, premi costituiti dal collaudato mix tecnologico e gastronomico.

Durante la manifestazione vi sono state anche comunicazioni e scambi di informazioni tra i Soci e il Consiglio Direttivo sulla





Girolamo Andriani



Fedele Castellano



Giuseppe Cesari



Giuseppe Fanelli

**POCO PIÙ CHE .....  
VENTENNI!!!!**



Angela Maitilasso



Antonio Moccia



Arcangelo Ferrari



Vincenza Ricciardi



Deciano Stimola



Carolina Palladino



Valentiino Valentini



## ULTIME CONVENZIONI

**utilizzabili solo su presentazione della tessera sociale e riservate a tutte le Organizzazioni aderenti alla FAP Credito**

Informazioni più dettagliate nella Rubrica "iniziative" del nostro sito  
[www.assobancrp.it](http://www.assobancrp.it)

**Referente: Anna Cardone**  
Tel. 080.5217729 - 339.6008195

### HOTEL PALACE

Via Francesco Lombardi, 13 Bari  
Tel. 080.5216551 - fax 080.5211499  
[www.palacehotelbari.com](http://www.palacehotelbari.com)  
e-mail: [info@palacehotelbari.it](mailto:info@palacehotelbari.it)

Il Palace Hotel è da sempre simbolo dell'ospitalità barese ed esprime un esclusivo connubio di eleganza, arte e tradizione. Il Palace Hotel, su presentazione della tessera associativa, riserverà l'applicazione di un listino di tariffe particolarmente preferenziali.

### Grassini - Riparazioni Pelletteria

Via Abate Gimma, 300 - Bari

Laboratorio attivo in città sin dal 1946.

Assicura accurate riparazioni di borse e oggetti di pelle in genere.

Sconto del 20% per i soci.

### Al Raffaello Ristorante Pizzeria Braceria

Via Principe Amedeo 224 - Bari  
Tel. 080.5228138 - 347.5313764  
[www.ristorantealraffaello.it](http://www.ristorantealraffaello.it)  
e-mail: [alraffaello@libero.it](mailto:alraffaello@libero.it)

Il ristorante "Al Raffaello" è dotato di un tradizionale forno a legna dal quale vengono sfornate pizze dall'impasto fragrante e leggero, come non se ne trovano facilmente. È anche Sala ricevimenti per eventi e cerimonie.

Sconto del 10% per la cena e del 15% per il pranzo, sul menù alla carta. Convenzione con vicino garage. La scontistica non si applica alle promozioni ed eventi particolari, ovvero ai menù fissi.

### Pizzeria Ristorante "LA PIAZZETTA"

Via Dante 47 - Bari - Tel. 080.2460490  
[www.lapiazzetta-bari.com](http://www.lapiazzetta-bari.com)  
e-mail: [lapiazzetta.saporicampani@gmail.com](mailto:lapiazzetta.saporicampani@gmail.com)

Servizio eccellente, personale altamente qualificato, cucina tipica partenopea e pizza napoletana cotta in forno a legna; tanti prodotti tipici campani e pizze preparate secondo la tradizione partenopea.

Sconto del 10% su menù alla carta, a pranzo e cena.

Sconto del 15% per eventi, banchetti, feste varie, catering, ecc. (prezzi da concordare alla prenotazione).

## Centri Clinici Diagnostici

### Laboratorio Analisi

"F. Ditunno" srl

Corso V. Emanuele, 150

Via Quintino Sella 12/14/20 e 46

Bari

Tel. 080.5218105 - fax 080.5215319

e-mail: [centriclinici@libero.it](mailto:centriclinici@libero.it)

La già vigente convenzione - comprendente esami di laboratorio, visite specialistiche ed esami strumentali - è stata integrata con i servizi offerti dal nuovo Polo Radiologico di Corso Vittorio Emanuele 46: **Risonanza Magnetica Aperta, Senologia, Mammografia, Radiologia Digitale, OPT, Diagnostica Prenatale, Ecografia Multidisciplinare, Densitometria Ossea DEXA.**

Gli sconti per i Soci e i loro familiari variano dal 25% sugli esami di laboratorio al 20% su visite specialistiche e diagnostica strumentale, come meglio specificato nel tariffario presente nel nostro sito web.

### Relais sul Lago Hotel & SPA

Via Giovanni Macchi, 61 - Varese

Tel. 0332.310022

[www.relaissullago.it](http://www.relaissullago.it) - mail: [info@relaissullago.it](mailto:info@relaissullago.it)

Al centro dei laghi lombardi il Relais sul Lago ha una posizione strategica: vicino all'aeroporto internazionale di Malpensa e a metà strada tra Lugano e Milano; ciò rende l'hotel facilmente raggiungibile e ideale per la clientela sia di tipo leisure che business. Tariffe sul nostro Sito Web.

## PROGRAMMA TURISTICO

\*\*\*\*\*

### Tour San Pietroburgo - Mosca

(15-21 maggio 2016)

\*\*\*\*\*

Riscopriamo il nostro territorio con un

### Week-End nel SALENTO

(giugno 2016)

\*\*\*\*\*

### Week-End a Torino e dintorni

(settembre 2016)

Mimmo Valerio - [valeriodom@libero.it](mailto:valeriodom@libero.it)

tel. 080.742496 - cell. 335.6733053

Ci hanno lasciato:

**Aldo Divella**  
**Serafina Ladisa-Stricchiola**  
**Corrado Ruffino**

Li ricordiamo con affetto e vivo rimpianto.  
 Ai familiari rinnoviamo la nostra commossa  
 partecipazione al loro dolore

I nostri Soci della provincia di Foggia ci partecipano il decesso di un noto ricercatore medico della nostra Terra, referente per la Puglia delle malattie rare.

Dopo lunga malattia, è morto il prof. Leopoldo Zelante, che prestava la sua opera come Primario Genetista medico presso la Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo.

A suo fratello e nostro socio Gino Zelante le nostre più sentite condoglianze.

### Villaggio Club Giardini d'Oriente

Via Luci del Varietà - Nova Siri Marina(MT)  
 Tel.0835.877684 - 345.2454957- fax 0835.536190  
[www.giardinidoriente.com](http://www.giardinidoriente.com)  
 e-mail:[info@giardinidoriente.com](mailto:info@giardinidoriente.com)

Giardini d'Oriente è un villaggio situato direttamente sulle coste del mar Jonio. Incastonato tra una fitta pineta che lo separa dal mare e un incantevole giardino dalle mille essenze e dai molteplici colori. Tariffe scontate per i soci come da listino prezzi presente nel nostro sito web.

### Sicme Energy e Gas srl

P.zza Massari 16- Bari  
 Tel.080.8645496 - 339.2917036  
[www.sicmeenergyegas.it](http://www.sicmeenergyegas.it)  
 e-mail:[info@sicmeenergyegas.it](mailto:info@sicmeenergyegas.it)

Società fornitrice di Gas ed Energia Elettrica del Gruppo "Roma Gas & Power", propone una offerta convenzionale molto favorevole (V/ nostro Sito)

Apprendiamo dagli organi di stampa di un nuovo incarico per il socio Tommaso Basso, che entra a far parte di **SCOMUNICARE**, lo studio di consulenza strategica per la comunicazione di impresa fondato da Carlo Fornaro nel 2013, con sedi a Roma e Milano.

Al socio Tommaso i nostri più calorosi auguri di buon lavoro.

## ISCRIZIONI

- \* Maria Teresa Accolti Gil Vitale
- \* Anna Calò
- \* Francesco Colucci
- \* Angelo Raffaele De Caro
- \* Francesco Nicola De Vito
- \* Antonio Dell'Aglio
- \* Fabio Di Nuzzo
- \* Teresa Diocesano
- \* Damiano Ferrara
- \* Marirosa Giordano
- \* Vittorio Intesa
- \* Giuseppe Mallamo
- \* Pietro Motolese
- \* Alessandra Papia
- \* Alessandro Pellicoro
- \* Patrizia Poli
- \* Vito Remini
- \* Rosa Ressa
- \* Vincenza Russetti De Rinaldis
- \* Mauro Ruta
- \* Walter Schingaro
- \* Grazia Schiraldi
- \* Elisa Scicutella
- \* Roberto Spadavecchia
- \* Cristiano Torre
- \* Fabio Traversa
- \* Libera Valla

## NASCITE

I soci in festa sono:

**Maria Rosaria Loprieno** per la nascita della nipotina **Giulia** della figlia Giorgia.

**Giuseppe Riccardi** per la nascita del nipotino **Michele** della figlia Rita.

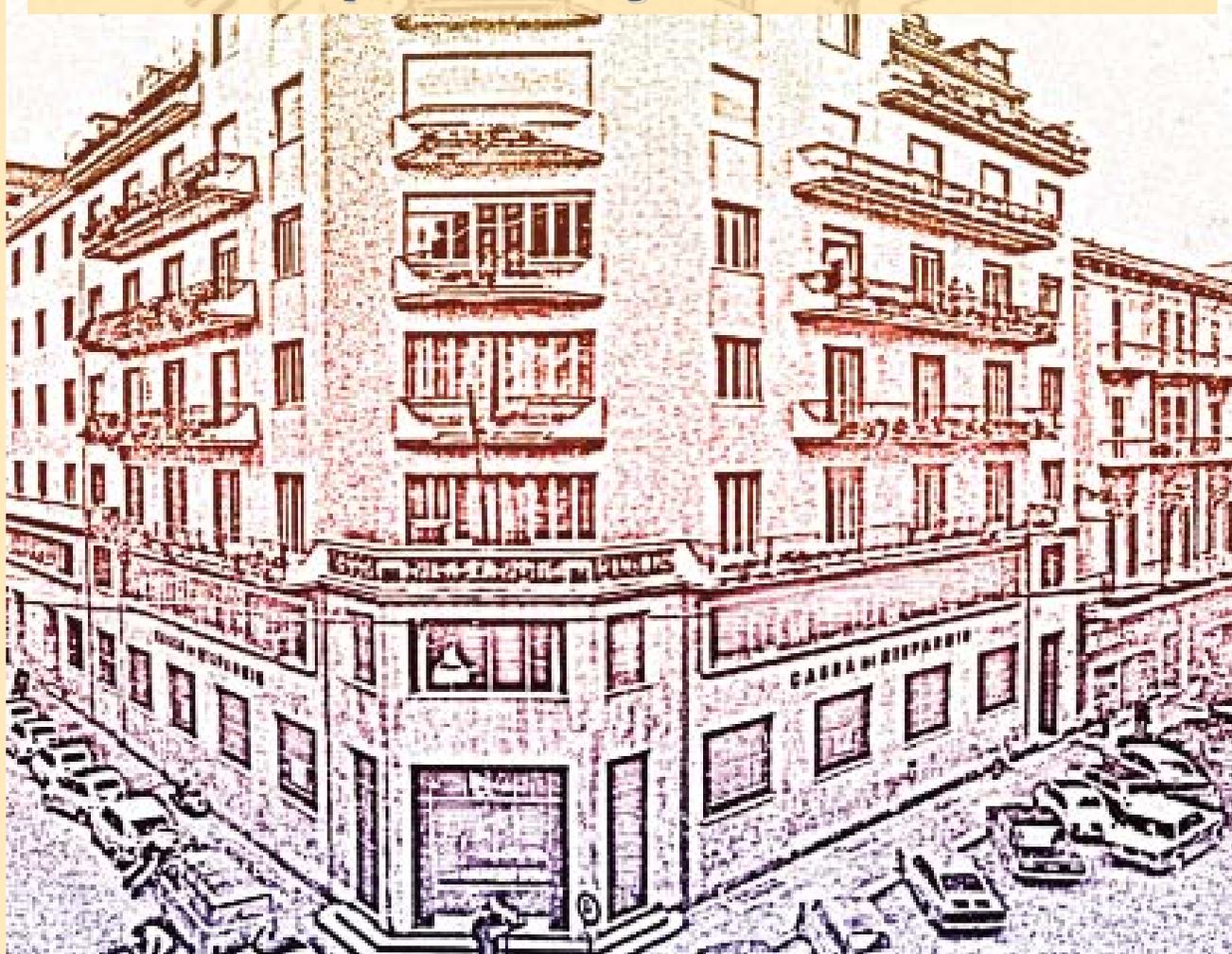
**Sergio Testa** per la nascita del nipotino **Sergio**, della figlia Ilaria;

**Giovanna Spadaro** per la nascita della nipotina **Carla**, del figlio Massimiliano;

**Luigi Zelante** per la nascita del nipotino **Karol** della figlia Giuliana.

*I nostri più vivi rallegramenti ai genitori e ai nonni. Ai piccoli, tanti affettuosi auguri di buona salute, felicità e benessere.*

**Associazione Bancari  
Cassa di Risparmio di Puglia UBI><Banca Carime**



**Presidente Onorario:** Andrea Dolce  
**Presidente:** Pasquale Caringella  
**Vice Presidente Vicario:** Francesco Masi  
**Vice Presidente:** Domenico Valerio  
**Segretario:** Carlo Lorusso  
**Vice Segretario:** Annamaria Menolascina  
**Tesoriere:** Mauro Luciano Bruni

**Vice Tesoriere:** Giuseppe Di Taranto  
**Consiglieri:** Anna Cardone, Fedele Castellano,  
 Domenico Ranieri, Carmine Vece  
**Revisori:** Piergiorgio Perlini (Presidente),  
 Tobia D'Innocente, Stefano Fraccalvieri  
**Proviviri:** Arcangelo Ferrari (Presidente),  
 Vito Di Benedetto, Edoardo Malknecht

VI INVITIAMO A VISITARE FREQUENTEMENTE IL SITO DELL'ASSOCIAZIONE

**[www.assobancrp.it](http://www.assobancrp.it)**

È IL MODO PIÙ SEMPLICE E TEMPESTIVO PER ESSERE COSTANTEMENTE  
 AGGIORNATI SU TUTTE LE INIZIATIVE, CONVENZIONI E SERVIZI  
 ATTIVATI A FAVORE DEI SOCI